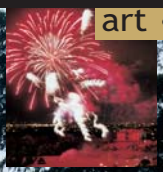
POGGIO A CAIANO

arte • storia • eventi

art • history • events



AGENZIA PER IL TURISMO PROVINCIA DI PRATO

Via L. Muzzi, 38 - 59100 Prato
Tel. 0574 35141
Fax 0574 607925
www.prato.turismo.toscana.it
apt@prato.turismo.toscana.it

COMUNE DI
POGGIO A CAIANO
Ufficio Informazioni
Turistiche
Tel. 055 8798779

AGENZIA PER IL TURISMO PROVINCIA DI PRATO

poggio a caiano

poggio a caiano

Poggio a Caiano è collocato fra il fiume Ombrone
e le pendici del Montalbano al centro della valle che ospita
anche le città di Firenze, Prato e Pistoia.
Dal poggio che da il nome al paese si gode una splendida
vista sulle città di Prato e Firenze e sulla pianura
che conduce a Pistoia e al suo Appennino.
Non fu un caso che proprio su questo poggio
Lorenzo il Magnifico decidesse di edificare la sua villa,
elemento dominante del paese. La storia di Poggio a Caiano
è strettamente legata alla Villa Medicea così come
le attuali manifestazioni culturali e folkloristiche.

Poggio a Caiano is located between the Ombrone river
and the slopes of Montalbano in the center
of the Florence-Prato-Pistoia valley.
The name of the town comes from "poggio", meaning hill;
indeed from this location, there is a fine view of Prato
and Florence, as well as of the valley that extends
to Pistoia and the Apennine mountains.
Thus it was not by chance that Lorenzo the Magnificent
chose this strategic site for his Villa, which dominates the town
even today. The history of Poggio a Caiano and its cultural
and folkloristic events are closely tied to the Villa Medicea.

Villa Medicea: facciata principale

The Medici Villa: main facade

poggio a caiano

la villa medicea

the medici villa

Per espresso desiderio di Lorenzo il Magnifico , su progetto di Giuliano da Sangallo (1445-1516) nel 1485 si iniziò a costruire a Poggio a Caiano una delle opere più interessanti del primo Rinascimento. Nella Villa del Poggio si leggono infatti, a partire da una rinnovata attenzione per la lezione dei classici per giungere ad un nuovo rapporto tra edificio e natura, gran parte dei caratteri del nuovo pensiero architettonico rinascimentale.

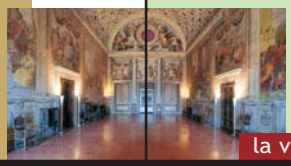
I principali segni di questa lettura risiedono nel piccolo pronao d'ingresso del piano primo che con colonne dagli ampi intercolumni e fregio in terracotta invetriata risulta in perfetta sintonia con le *tuscanicae dispositiones* di Vitruvio (I sec. a.c.), nell'ampio salone centrale che ricorda l'*oecus* delle ville romane e nel loggiato del piano terreno che incornicia in un basamento tutti e quattro i lati dell'edificio. E' quest'ultimo episodio architettonico che rivela esplicitamente una nuova posizione nei confronti della natura; qui l'architettura si apre invitando il mondo naturale a partecipare

direttamente alla composizione architettonica, qui si abbandonano le introverse strutture che dall'esterno si rinchiudono nel proprio intimo, per andare a ricollocare l'uomo in una nuova dimensione spaziale ed esistenziale.
Alla morte di Lorenzo (1492) la villa non era ancora completata e non lo fu prima del1512 anno in cui ripresero i lavori per volontà di papa Leone X.
Nel corso dei secoli successivi la villa non soffrì di manomissioni o modifiche sostanziali, solo nel XIX secolo si dette incarico all'architetto Poccianti di realizzare uno scalone interno e due nuove rampe di scale esterne per l'accesso al terrazzo.

Pasquale Pocciani: la limonaia
Pasquale Pocciani: conservatory

Villa Medicea: vista laterale
The Medici Villa: side view

The Poggio a Caiano villa, certainly one of the most interesting building projects of the early Renaissance, was begun in 1485 by the express wishes of Lorenzo the Magnificent who chose Giuliano da Sangallo (1445-1516) to carry out the plan. In fact, this construction presents many features of the new Renaissance architectural idea, especially in a renewed attention to classical building models and Nature. Of particular interest is the small entrance *pronaos* on the first floor: with its pillars with wide intercolumniations and its glazed terracotta frieze, it adheres to the idea of the *tuscanicae dispositiones* as set forth by Vitruvius in the 1st century BC.
Other noteworthy features are found in the large central hall which recalls the *oecus* of Roman villas and in the open loggia on the ground floor which runs along all four sides of the building.
This latter architectural creation explicitly reveals a new attitude towards Nature. In fact the loggia opens the building towards the outdoors, inviting the natural world to take a direct part in the architectural composition. Strictly in-looking structures are abandoned in favor of forms that allow Man to achieve a new spatial and existential dimension. At the moment of Lorenzo's death (1492), the villa was still incomplete and it wasn't until 1512 that construction began again, this time according to Pope Leo X's orders.
The villa didn't undergo any further substantial modification in the following centuries; in the nineteenth century, the architect Poccianti was instructed to design a grand indoor staircase as well as two new flights of stairs outdoors in order to allow access to the terrace.



gli affreschi
frescos

Gli affreschi del salone centrale della villa, eseguiti tra il 1519 e il 1521, riassumono gran parte della più rappresentativa pittura fiorentina del Cinquecento.
La loro realizzazione, voluta da Leone X, Giovanni figlio di Lorenzo divenuto papa, vede all'opera il Pontormo (1494-1556) che con le scene agresti di Vertumno e Pomona ricalca lo spirito laico che anima l'intero complesso architettonico, Andrea del Sarto (1486-1531) che col Tributo a Cesare ripropone un episodio della vita del Magnifico e Franciabigio (1482-1525) che rappresentando il Ritorno di Cicerone dall'esilio celebra il ritorno di Cosimo a Firenze. In seguito queste due opere furono rimaneggiate da Alessandro Allori (1535-1607) che le ampliò lateralmente e realizzò gli altri affreschi del salone.

Pontormo (Salone di Leone X):
Lunetta con Vertumno e Pomona
Lunette depicting Vertumnus and Pomona

Pontormo (Salone di Leone X):
Particolare Lunetta
con Vertumno e Pomona
Lunette depicting Vertumnus and Pomona, detail

The villa's central hall is decorated with frescos carried out between 1519 and 1521, according to the wishes of Pope Leo X (Lorenzo the Magnificent's son). A synthesis of the most representative Florentine painting of the sixteenth century, the cycles were executed by Pontormo (1494-1556), Andrea del Sarto (1486-1531) and Franciabigio (1482-1525) who respectively painted the "Vertumnus and Pomona" rural scenes which are in keeping with the secular spirit animating the whole architectural complex; the "Tribute to Caesar", which represents an event taken from Lorenzo's life; and "Cicero's Return from Exile" which celebrates Cosimo's return to Florence. The latter two works were later touched up by Alessandro Allori (1535-1607) who added on to the sides and painted the other frescos in the hall.

poggio a caiano

le scuderie medicee

the medici stables

Le Scuderie Medicee sono collocate lungo la strada che collega Poggio a Caiano con Prato. La loro edificazione fu completata intorno al 1548 su progetto di Niccolò Tribolo. L'edificio è organizzato al piano terra su navate voltate che servivano per la rimessa dei cavalli e al piano primo su una galleria centrale con alloggi ai lati per i cavalieri. Ha dimensioni imponenti tali da farlo sembrare una sorta di basilica laica e trascendere la funzione a cui era destinato. Attualmente è sede di un centro mostre e congressi, con biblioteca e ufficio informazioni turistiche.

The Medici Stables, situated next to the road that leads from Poggio a Caiano to Prato, were built according to a design by Niccolò Tribolo and completed around 1548. On the ground floor, the building is organized around vaulted naves, which were used to stable the horses, while the second floor has a central gallery with side rooms where the knights were boarded. The impressive dimensions of the central hall make it seem to be a kind of secular basilica which transcends the function for which it was built. Today it serves as an exhibition and conference center and houses the public library and a tourist information office.

sala conferenze

conference room

Km. 6	A11 Km. 8	Km. 12	P	
Stazione FS Train Station	Autostrada Motorway	Aeroporto Airport	Parcheggio Car park	Aria condizionata Air conditioning

Breve descrizione / *Short description*

La sala viene concessa a chiunque ne faccia richiesta per organizzare manifestazioni culturali, sociali e di promozione commerciale.
The room is rented out on request for cultural or a promotional meetings.

Dotazione sale / *Standard equipment*

Lavagna luminosa - Lavagna a fogli mobili - Microfoni - Impianto di registrazione - Videoproiettore - Diaproiettore - Connessioni per computer - Sistema di amplificazione
Overhead projector - Flip chart - Microphones - Recording system - Projector - Tape recorder - Slide projector - Computer connection - Amplification system

Sala conferenze / *Conference room*

	Lungh. mt. *Length*	Largh. mt. *Width*	Mq. *Sm*	Posti *Seats*
	20	7	140	120

Via Lorenzo il Magnifico
59016 Poggio a Caiano (Prato)
Telefono: 055 8798795
e-mail: ufficio.cultura@comune.poggio-a-caiano.po.it

poggio a caiano

festival delle colline

festival delle colline

Il Festival si tiene ogni anno nei mesi di Giugno e Luglio; dal 1990 si è allargato a tutto il territorio pratese coinvolgendo importanti Enti ed Istituzioni Culturali.
Questa manifestazione musicale è nata dall'impegno del Comune di Poggio a Caiano ma negli ultimi anni ha visto la collaborazione anche della Provincia di Prato, del Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci, del Comune di Prato e del Comune di Carmignano. Il Festival ha presentato nelle sue edizioni più recenti alcuni dei migliori esempi di ricerca musicale attuale, con una particolare attenzione alle radici etniche della "Global Music".
Sono state riunite varie esperienze musicali della contemporaneità al di la degli steccati che da sempre dividono i vari generi.
I lusinghieri risultati sia a livello di pubblico che di critica hanno fatto guadagnare alla manifestazione un posto d'onore nel panorama dei Festival europei di musica contemporanea.
Tra i musicisti che hanno partecipato alle ultime edizioni del Festival delle Colline si ricordano: Robert Fripp, Adrian Belew, John Cale, Linton Kwesi Johnson, Le Voci Bulgare, gli Urban Dance Squad, Caetano Veloso, Jan Garbarek, Franco Battiato, Diamanda Galas, i Sonic Youth, Screaming Jay Hawkins, Ali Farka Toure, Ivo Papasov, i Dissidenten, Milton Nascimiento, Maria Joao, Luciano Berio, Miriam Makeba, Carolyn Carlson, Trilok Gurtu, LeRoy Jones, i Madredeus, Michael Nyman ed altri ancora.

The Festival is held annually in June and July; since 1990 it has expanded to include the whole territory around Prato, involving important cultural institutions in its programme.
This performance series was started by the Town of Poggio a Caiano but, in recent years, it has received the collaboration of the Province of Prato, the Luigi Pecci Contemporary Art Center, and the Towns of Prato and Carmignano.
In recent years the festival has presented some of the best examples of experimental contemporary music, placing special emphasis on the ethnic roots of Global Music.
Reaching beyond the divisions that have always separated the various genres of music, the festival has brought together a variety of experiences representative of the contemporary scene.
The success with which the listening public and critics have received the event has earned it a place of honor in the panorama of European festivals of contemporary music.
Among the musicians who have participated in the most recent editions of the Festival delle Colline: Robert Fripp, Adrian Belew, John Cale, Linton Kwesi Johnson, Voices of Bulgaria, Urban Dance Squad, Caetano Veloso, Jan Garbarek, Franco Battiato, Diamanda Galas, Sonic Youth, Screaming Jay Hawkins, Ali Farka Toure, Ivo Papasov, Dissidenten, Milton Nascimiento, Maria Joao, Luciano Berio, Miriam Makeba, Carolyn Carlson, Trilok Gurtu, LeRoy Jones, Madredeus, Michael Nyman and others.

l'assedio alla villa

siege of the medici villa

A metà circa di Settembre si tiene la festa popolare dell' "Assedio alla Villa".
Si tratta di una festa dalle origini recenti, nonostante essa si richiami ad un avvenimento di epoca rinascimentale: pare infatti che in occasione del soggiorno poggese della principessa Giovanna d'Austria giunta a Poggio l'8 Dicembre 1565 sia stata ordinata la distribuzione gratuita di vino al popolo presso i cancelli della Villa.
Tale evento fu successivamante ricordato facendo sgorgare vino dalla fontana, posta al centro del paese, detta "Il Mascherone"; nel secolo scorso il vino dalla fontana fu fatto sgorgare per celebrare particolari occasioni, come la fine della seconda guerra mondiale.
Dal 1984 tale tradizione è alla base della festa di Settembre.
La distribuzione gratuita del vino è accompagnata da varie iniziative culturali e da un mercatino antiquario che invade le strade del paese.

The "Assedio alla Villa", or Siege of the Medici Villa, is a popular festival held in the middle of September.
It is a celebration of recent invention although it recalls an event from Renaissance times: on the occasion of Princess Giovanna of Austria's stay in Poggio on December 8, 1565, it was ordered that wine be given free to the townspeople in front of the gates of the Villa.
This event was later recalled at the "Mascherone" or mask fountain in the center of town which spouted wine on special occasions, such as the end of the Second World War.
Since 1984 this tradition has formed the basis of the September festival.
The free distribution of wine is accompanied by various cultural initiatives and by an antiques market held outdoors in the town's streets.

AGENZIA PER IL TURISMO PROVINCIA DI PRATO

Foto
Arch. Cinzia Guidotti
Dario Grimoldi
Jörg Schwalfenberg
Pierluigi Pini

Progetto grafico
Claim Communication

Stampa
Tipolitografia Mecocci

© A. P. T. Prato